

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione C

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00220920

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S284

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA RURALE

OGD - Definizione bene cantina

OGN - Denominazione/titolo Cantine grotta di Tursi

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Basilicata

LCP - Provincia MT

LCC - Comune Tursi

## CS - DATI CATASTALI

### CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI

CTSC - Comune catastale L477

CTST - Tipo catasto catasto terreni

CTSF - Foglio NR

## GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

### GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 16.470761

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.253996

### GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2023

**GPBU - Indirizzo web (URL)**

<https://www.google.it/maps>

## **DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE**

### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZR - Riferimento**

primo utilizzo

**DTZG - Fascia cronologica /periodo**

non determinabile

## **DA - DATI ANALITICI**

**DES - Descrizione del bene**

Il complesso rupestre di tipologia produttiva si estende su una vasta porzione di territorio pertinente all'abitato di Tursi e al suo antico centro storico: anche se le cantine appaiono raggruppate in piccoli nuclei, esse sono presenti capillarmente su tutto il territorio per cui rappresentano uno degli insediamenti produttivi più grandi di tutta la regione. La presenza degli ipogei interessa una buona parte dell'abitato ed è in stretta relazione con la vasta diffusione sul territorio della viticoltura. I sistemi rupestri si sviluppano su più livelli ed in particolare lungo i pendii che circondano la cosiddetta "Pettrizza", ovvero il percorso a gradinate costruito dalla famiglia Donnaperina per collegare la sommità della Rabatana al quartiere di San Michele, ma sono localizzati anche nelle immediate vicinanze della Rabatana, tant'è che affacciandosi dalla sommità del paese, si possono scorgere nelle pareti argillose limitrofe, tanti ipogei con la funzione di cantina e recinti per animali. Il sistema di grotte sottostante l'area del Castello è databile ai XI-XII secoli e fu semidistrutto dal terremoto del 1669. Alcune parti erano ancora esistenti sul finire del XIX secolo, mentre l'ultima testimonianza superstite della struttura fortificata, una torre, è andata persa negli anni Settanta del Novecento. Ancora oggi è presente il vasto complesso di gallerie scavate nell'arenaria e riutilizzato con varie funzioni negli ultimi secoli. I cunicoli hanno affacci aperti verso i calanchi sottostanti e conservano nicchiette predisposte per la nidificazione dei piccioni, che oltre a garantire la disponibilità di proteine animali, erano sicuramente utilizzati per la produzione di guano. Il sistema rupestre di Tursi, come si può evincere dall'estensione sul territorio di questi luoghi produttivi, è molto articolato: oltre a grotte di piccole dimensioni, presenta scavi molto ampi realizzati lungo la viabilità principale e spesso preceduti da avancorpi in muratura di notevole ampiezza e qualche volta chiusi da leggere pareti di canne. L'organizzazione a terrazzi del tessuto urbano ha favorito anche lo sviluppo di ipogei in stretta connessione con le abitazioni ove il primo livello, quasi sempre controterra, precede e nasconde la grotta scavata nel pendio. I calanchi esistenti tra la sommità della Rabatana ed i pianori del sottostante abitato tardomedievale, sono perforati da numerose cavità che conferiscono al paesaggio suggestioni particolari. Una fitta rete di sentieri collega in orizzontale e verticale i vari sistemi che si sviluppano su tutti i pendii circostanti l'abitato.

## **MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia/tecnica-materiale composito**

beni architettonici

### **MIS - MISURE**

**MISZ - Tipo di misura**

nr

**MISU - Unità di misura**

nr

**MISM - Valore**

nr

<b>CDG - Condizione giuridica</b>	dato non disponibile
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì
<b>INT - Interesse culturale</b>	bene di interesse culturale dichiarato
<b>STA - Situazione</b>	bene parzialmente in uso
<b>STC - Stato di conservazione</b>	Le cantine che si trovano di fronte alla Rabatana sono di difficile accesso, probabilmente raggiungibili solo attraverso strade sterrate e sono tutt'ora utilizzate dai contadini e dai produttori della zona. Il complesso delle cantine e degli ipogei posizionato ai piedi della Rabatana verte invece in un cattivo stato di conservazione, probabilmente già compromesso in seguito al terremoto del 1669 che semidistrusse il sistema di grotte sottostanti il Castello. Nel corso dell'ultimo cinquantennio sono stati effettuati interventi di consolidamento che però testimoniano una scarsa conoscenza e consapevolezza dei valori del territorio e del patrimonio. Gli interventi di manutenzione e di miglioramento dell'accessibilità carrabile appaiono realizzati senza precisi controlli e con risultati non sempre ottimali.

## DO - DOCUMENTAZIONE

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	ICCD_PON_21_DEA_BAS_F1638
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Spitilli, Gianfranco
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2022/02/05
<b>DCME - Ente proprietario</b>	ICCD

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Spitilli, Gianfranco
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2022/02/05
<b>DCME - Ente proprietario</b>	ICCD

**BIB - Bibliografia/sitografia** Caputo Francesco, L'habitat rupestre in Basilicata, Montescaglioso: Centro di educazione ambientale, 2004, pp.64-65

## CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

<b>CMR - Responsabile</b>	Labbattaglia, Anna (catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Magnani, Fabrizio (ICCD-Roma, funzionario responsabile del catalogo)
<b>CMR - Responsabile</b>	Magnani, Fabrizio (ICCD-Roma, verificatore scientifico)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2023
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	2